

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Inserzioni
Circolati, ringraziamenti, annunci mortuari...

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16
Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 - Per gli
Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria...

Il delitto nell'avvenire

Non è molto, che è stato pubblicato
l'ultimo lavoro di Cesare Lombroso.
Esso è come il testamento dei suoi
studi ed ha una conclusione postuma
in senso ottimista.

Lombroso, nelle sue note supreme
intravedeva, malgrado la recrudescenza
attuale, la diminuzione, la quasi
soppressione, del delitto. Per dire
il vero, egli assegnava ancora una di-
latazione abbastanza lunga - un cen-
tinaio di anni - prima che si arrivasse
a questo felice risultato.

Non ci troviamo, decisamente, in un
cattivo momento dell'età del mondo.
Ci si promettono belle cose, ma per un
tempo lungo di là da venire, tanto che
noi siamo neppure chiamati a vederle.
Ed ecco predice una prosperità mate-
riale generale e il buon mercato di
vita, solo fra due secoli. Così, è alle
generazioni future che Lombroso rila-
scia la fortuna di assistere a questo
scoperto dei giuristi e dei Tribunali
penali. Per ciò che ci riguarda, noi non
conosciamo che un periodo intenso di
violenze, di cui la società giustamente
si dà pensiero.

A volere prestar fede al nostro com-
pianto maestro, una maggior dolcezza
regnerà nel mondo, che abiteranno i
nostri nipoti e pronipoti.

La teoria di Lombroso non fa grande
assegnamento sui progressi puramente
moralistici. L'illustre scienziato non credeva
che l'umanità migliorasse di molto, ma
pensava che la società sarebbe meglio
difendersi.

Il delitto, nel ventesimo secolo,
si troverà in presenza di sistemi di
ricerche diversi e migliori. Essendo
molto più difficile che resti impunito,
esso diminuirà in una maniera assai
sensibile. Così, sarà soprattutto per
ragioni pratiche, che il delitto scemerà.
Dal momento che esso non servirà
più a nulla, che avrà quasi fatalmente
la sua immediata azione, che l'ingenuità
dei mezzi di polizia sarà formidabilmente
più efficace, chi sarebbe
abbastanza pazzo, per esporsi scientemente
al castigo inevitabile?

Evidentemente, sarebbe stato più
seducente credere a un rialzamento
della coscienza; ma, Lombroso si pic-
cava di persistere nella semplice ver-
tà, ed era alla scienza, che egli do-
mandava le armi più sicure. Noi ab-
biamo visto, alcune applicazioni dare
infatti, dei risultati importanti, come
l'identificazione dei delinquenti, a
mezzo delle impronte da loro lasciate.
Secondo il Lombroso non è ancora
che a braccolamenti; ma il giorno
verrà, in cui, con metodi infallibili, si
potrà scoprire l'autore di ogni delitto.
Fatto questo si disporrà anche di nuove
facilità di persecuzioni; e la trasmissio-
ne elettrica non sarà una delle mi-
nori... Questo rigore scientifico nel
l'informazione d'un delitto determinerà
forzatamente uno stretto accordo fra
le polizie dei diversi Stati, le quali
applicheranno gli stessi provvedimenti.
Non esistendo più gli ostacoli del
tempo e della distanza, l'autore di un
fatto criminoso sarà presto e senza
tragedia perseguitato dappertutto.

Così, sarà dapprima la paura del
castigo che rallenterà la delinquenza,
quella almeno che ha l'interesse per
momento. Una tentazione perversa ger-
minerà meno facilmente, quando si
avrà la quasi certezza dell'arresto o
della pena da subire.

Forse si potrà aggiungere che, se
la condanna d'un colpevole deve avere
l'utilità dell'esempio, sarebbe necessario
che, nel caso dell'evidenza del delitto,
questo esempio non si facesse troppo
spettolare, allorché questo delitto è
ancora nella memoria di tutti.

La delinquenza diminuirà ancora
per il fatto che, ridotta, non provocherà
più il fenomeno dell'imitazione, fattore
attualmente di attentati, per la sovrac-
citazione che producono i delitti in
certe anime turbolente.

Non è già, che i cattivi istinti de-
bbono estinguersi ma essi prenderanno
una figura meno aspra, ciò che sarà
sempre tanto di guadagnato per la
società dell'avvenire.

Altre misure avranno contribuito a
far retrocedere il delitto. Lombroso
stima che, da qui a cent'anni ci sa-
remo decisi a lottare seriamente contro
l'alcolismo; si sarà anche potuto sop-
primere il vagabondaggio. Si saranno
creati degli asili per mattoidi, mentre
oggi, non si prendono che insufficienti
precauzioni a loro riguardo. Ma sop-
prattutto, per gli autori di colpa punite
col carcere, si sarà completamente
modificata l'istituzione della prigione,
la quale, infatti, è presentemente la
scuola del delitto e della corruzione.
Non si applicherà a tutti lo stesso
trattamento; e si farà in modo, che
il soggiorno in prigione raggiunga
veramente il suo scopo, che è quello
di educare il delinquente, non po-
tendo questa cura morale essere ot-

tenuta che con mezzi non uniformi. La
prigione non sarà più affidata a un
semplice amministratore, per quale i
detenuti non sono che dei numeri, ma
a uomini di scienza, quali si occu-
pino di ciascuno di essi e parlano da
questo principio: che il senso morale
può acquistarsi. E' la prigione che
fornisce la maggior parte dei delin-
quenti, e non v'ha problema più grave
che quello di arrivare a che essa non
sia più un focolaio di contagio, ma
che abbia al contrario, una utilità di-
revoles per qua li che vi sono internati.
Sono queste delle decisive riforme pa-
zientiarie, le quali impediranno che
dei malfattori diventino dei delinquenti.

Sarà dunque, in pari tempo, con
molteplici misure di prevenzione, come
l'implicabile repressione, che la so-
cietà futura trionferà del delitto.

Ma, quale grave e lento lavoro! E
basteranno, poi, veramente i cento
anni assegnati da Lombroso per com-
piarlo?

I mezzi più scientifici per la ricerca
dei delinquenti, seguendo le scoperte
successive ed applicandole, bisogna
attendervi ancora; ma l'opera di pre-
servazione, la quale non è in oggi che
debolmente intrapresa, dev'essere, sin
da ora, attivamente sviluppata. Il mi-
glior modo di combattere l'esercizio del
delitto sarebbe quello d'impedire il
reclutamento. Tutto s'incanta in que-
ste serie questioni: il primo dei doveri
appare nella protezione, più vigilante,
dell'infanzia abbandonata.

Vi è forse dell'utopia nel seducente
quadro della fine del delitto, presentato
dal Lombroso; ma, vi sono grandi
probabilità di frenarlo con una lotta
ragionata e sostenuta!

Si sarà curati, come lo si fa per
quelli che sono affetti da mali fisici, i
lacerti processi affettivi perversi, o si
saranno sostituiti dai metodi più effi-
caci al sistema della correzione. E'
ancora la scienza, una scienza psicolo-
gica più approfondita e meglio armata
che dovrà intervenire.

Tutte le opere d'assistenza si saranno
inoltre, sviluppate, conservando il de-
bole e il diseredato contro le sugge-
stioni, alle quali egli, talvolta, soc-
combe.

DA ROMA

Parlamento Italiano
CAMERA

Roma, 21

La fine del Ministero Sonnino
DIMISSIONI

L'aula, prima delle 14, è affollatissi-
ma in tutti i settori e nell'emiciclo.
Numeri altissimi salgono continuamente
alle tribune, dove pure è grande il
frastuono delle conversazioni a voce
alta. Si fa un po' di silenzio finita la
lettura del verbale. L'attenzione diviene
vissimista allorché l'on. Schanzer si
alza e fa una dichiarazione sul pro-
cesso verbale.

Stima lo scandalo determinato
dalle alleanze dell'on. Aprile circa un
deputato che per testimoniare favore-
volmente all'on. Ruspoli in seno al
comitato inquirente sull'elezione di
Velletri, avrebbe richiesto parecchie
migliaia di lire.

Il nome di questo deputato fu con-
fermato soltanto al Presidente della Ca-
mera, ma la Vita e il Messaggero
hanno già fatto il nome dell'on. Man-
cini, il quale non è presente alla
seduta.

Lacava commemora l'on. G. Lazzeri
e finita la commemorazione, entra dalla
porticina di destra nell'aula il presi-
dente del Consiglio seguito da tutti i
ministri, eccetti da lunghi e clamorosi
commenti: Eccoli, eccoli.

L'on. Sonnino fa le sue dichiarazioni
in mezzo al più religioso silenzio.

«Ho l'onore di annunciare alla Ca-
mera che il Ministero, considerata la

situazione parlamentare, ha rassegnato
le sue dimissioni. Sua Maestà il Re si
è riservato di deliberare. Il Ministero
rimane al suo posto per attendere agli
affari di ordinaria amministrazione.
Prega intanto la Camera di sospendere
i suoi lavori e di dar mandato al suo
Presidente di convocarlo a domicilio».

Barzilati si alza e chiede ad alta
voce la parola. Comincia a parlare;
ma poco dopo l'on. Marcora lo inter-
rompe e gli grida che non può aprire
la discussione, sul o complicazioni
del Governo.

Barzilati - No, no, domando la
parola.

Il Presidente dopo un nuovo batti-
bacco accompagnato da scampallate
finisce per dire: parti pure.

Barzilati - Onor. Presidente, io non
intendo affatto di aprire la discussione
sulle comunicazioni del Governo; ho
semplicemente da fare una constata-
zione; il Governo, che ha assunto l'uf-
ficio senza un voto, lo abbandona senza
un voto. Questo è un sistema dannoso
per la vita politica del Paese.

Perché il Ministero ha evitato il voto

L'on. Sonnino così ha spiegato le
dimissioni prima del voto:

«Stecche noi abbiamo portato a
compimento delle trattative coi assun-
tori, con società, in rapporto alle Con-
venzioni marittime, e siccome abbiamo
impegnati questi assuntori con obblighi
contrattuali, abbiamo voluto lasciare
la via libera ai nostri successori, senza
prejudicare con un voto la situazione
di fatto, e senza prestare il fianco a
delle scappatoie da parte dei contraenti.
Questa spiegazione dell'on. Sonnino
ha convinto alcuni, ed ha lasciato altri
insoddisfatti».

I secondi cento giorni

Come avevamo preveduto - nono-
stante certi ottimismo che, tra la
costante consapevolezza della gravità della
situazione, facevano capolino ieri in al-
cuni giornali del mattino - il Cabine-
llo Sonnino si è ritirato prima di
essere battuto.

Egli ha spiegato questo suo passo
e molti deputati si sono accontentati
della spiegazione, molti l'hanno criti-
cata.

Un Ministero che nasce così debole
come quello di Sonnino può ri-
sparmiarsi di spiegare gli atti suoi.
La politica parlamentare gli sta alle
costole per criticarlo a ogni modo
e spingerlo a cadere o a dimettersi,
salvandosi il privilegio di criticare poi
la caduta o le dimissioni.

Così s'istituisce la funzione parla-

mentare e si riduce a una vana scher-
maglia di uomini e di fazioni, a disa-
glio tutte, in parlamento e nel Paese.

Non è il caso di riparlare del dise-
gno di legge sulle convenzioni, prepa-
rato da Betteo e di ricercare in esso
le ragioni della presente crisi, perché
già troppo se n'è parlato e perché
ove entri la politica delle personalità
scompaiono le seconde obiettive criti-
che di qualunque benchè modesta que-
stione tecnica amministrativa della vita
nazionale. In questi ultimi giorni il
progetto Schanzer sulle convenzioni,
progetto che determinò la ritirata pru-
dente di Giolitti, ora tornato a galla
come un progetto capace di stare alla
pari e forse di dare dei punti a quello
de ministro Betteo.

La politica presenta di queste con-
tradizioni.

Fino al momento in cui Sonnino è
salito al Banco del Governo per an-
nunciare le dimissioni del Ministero
la Camera è stata indecisa sul voto
da dare.

L'estrema aveva votato un ordine
del giorno col quale deliberava di re-
spingere le Convenzioni, una alla vi-
gilia del voto non pochi suoi deputati
s'erano espressi in maniera di lasciar
capire di votare per disciplina.

L'on. De Felice aveva gridato nei
corridoi: Ho una gran voglia di votare
per il Ministero.

Fra i giolittiani era la maggiore
titubanza perché, nonostante l'opposi-
zione di Schanzer mancava un criterio
preciso ed uniforme di condotta, mui-
cava un capo.

Gli amici del Ministero erano troppo
pochi... Inanzi a questo Giolitti non
poteva se non dimettersi e pagare,
con le critiche che alle dimissioni
precedute al voto si vanno ora
movendo, la debolezza di essere salito
al potere prestandosi al giuoco di una
maggioranza che non gli apparteneva.
Si è compiuto, con questo secondo
ciclo dell'astro romaniano, il secondo
caduco governo dei cento giorni il
Paese potrà allettarsi di questi giuochi
della politica e dimenticare, almeno
per un poco, che, in questi aridi
destreggiamenti parlamentari, in que-
sti alti e bassi della funzione legisla-
tiva, egli è il più danneggiato.

Pichwick

CRONACA PROVINCIALE

Fra progetti e contro progetti

S. Vito al Tagliamento

La parola all'ing. G. Nigris.

L'ing. G. Nigris ci scrive pregan-
do di pubblicare la seguente lettera
aperta all'avv. Franceschini.

S. Vito al Tagliam. 19 - 3 - 1910.

Caro avvocato,

Vorrei dimostrare che hai torto nel
condannare il progetto approvato, non
solo, ma anche dimostrare che esso
presenta migliori affidamenti in linea
finanziaria di quello che non presenti,
il controprogetto.

Il controprogetto infatti deve essere
diviso in due parti:

1. Approvazione parziale del pro-
getto presentato accettando le seguite
e l'acquisto dell'area, modificazione ra-
dicale in riguardo al municipio demo-
lendo fabbricati diversi dai designati,
proponendo lavori di riatto preventi-
vati in L. 66000.00.

Consideriamo subito questa prima
parte.

I fabbricati da demolire onde poscia
procedere al riatto del municipio hanno
valore doppio della casa che si vorreb-
bero rispettare.

Paraggiati così i valori vediamo che

Così aggiungi L. 45000 alle 60000 e
avrà un totale di L. 111000. Se la
stima fosse insufficiente da questa parte
sarebbe insufficiente anche dall'altra e
dovresti fare una conseguente aggiunta.

Vedi che oramai nel controprogetto c'è
una eccedenza di L. 7000 rapporto al
primo senza parlare della seconda parte.
Tu dirai: Ma il Municipio costerà di
più: lo dico che si dovrebbe maggior-
mente credere al progettista che al si-
dice. Ma ad ogni modo voglio essere
buono e magari concederti un 50000.00
Lire di impreviste. Ti faccio però su-
bito presente che i locali del vecchio
municipio e delle vecchie scuole sa-
ranno utilizzati e se ne presume un
affitto di L. 2500.

Capitalizzemelo al 4 e ne avrai lire
62500.00.

Dunque vedi che anche in dannata
ipotesi, come diresti volentieri, ha già
un'eccedenza di L. 10500.00. E qua-
lora non avvenisse l'acquisto avremo
una eccedenza di L. 69500.00. Si
verrebbero a risparmiare cioè col pro-
getto approvato L. 69500.00. Da no-
tare che avremo un fabbricato nuovo
e non andremo incontro alle imprevis-
te che ogni riatto inevitabilmente
crea.

Paraggiati così i valori vediamo che

con l'esaurirsi della voce del fuoco
emigrato e con grande sollievo del
grasso prete, della signora dal bam-
bino, di quella cui interessava parlare
del marito, di Brancaloneo, di Gio
Batta e dello studente, che smise di
zufolare per accendere la quinta o la
decima della sigarette il cui fumo era
andato fu allora accarezzando in densi
nugoli azzurricci le facce intorno e
nasi reticenti.

Compiuta la delicata operazione di
applicare il fuoco al bianco rolettino
di carta e mandato con gran gonfiar
di gola, quattro cinque esplosioni di
fumo che annerivano ogni cosa e
fecero tossire il piccolo intento, an-
nandato un poco negli occhi e nel viso
pallido, lo studente mise le mani in
tasca, allungò le gambe fra quelle del

per la seconda parte del controprogetto:
ospedale, case popolari scuola d'arti e
mestieri nel preventivo stesso del con-
troprogetto non v'è margine - quindi
necessità di nuovi stanziamenti.

Sui quali stanziamenti tutti, credo,
sentiranno il dovere d'essere d'accordo.
E tu che avevi fiducia nella scorpensi-
va perché non dovrete aver fiducia
nella realizzazione delle proposte che
la Giunta ha fatto sue o che tutti
hanno accettato?

Con amicizia

L. Ing. Giacomo Nigris

Per un incidente tipografico non
possiamo pubblicare oggi la seconda
risposta di X all'avv. Lodovico Fran-
ceschini

La pubblicheremo domani.

Fanna

Dan Annibale poeta da stra...pazzo

(Ego) - Tutto l'inverno i contadini
più intelligenti, nelle lunghe serate,
passate nelle stalle leggendo la «Con-
cordia» si meravigliavano che fra gli
illustri collaboratori del gran giorna-
le non vi fosse nessun poeta, le
lagnanze scritte per i respiratori, si
sparevero per l'aria ed andarono ad
imbattersi nell'apparecchio Marconi
di cui è fornita la direzione del gran
giornale. In quell'istante si trovava
all'apparecchio Dan Annibale che aveva
importanti comunicazioni da fare;
l'eminente uomo non si turbò, anzi
disse: la notte è la madre dei conei-
gli così a questa sera si farà.

Difatti si coricò presto. La sua fu
una notte agitatissima. L'illustre uomo
pensò come soddisfare il milione di
abbonati: dovrà seguire la scuola di
Dante oppure il tragico Monti? Pai-
fici oppure il satirico Giusti?

Un ultimo pensiero che era meglio
tenersi al Manzon...ni e al fero Leo-
pardo. Cominciò a meditare sulle Odi
scritte dal Manzoni, e disse: voglio
imitarlo con uno stornello. Scese da
letto senza mettersi neppure la veste
da camera per timore che il motivo
dallo stornello gli sfuggisse, prese la
penna e scrisse:

«Florin di magbato,
lo te lo dica chi te vo
abbonare a la «Concordia»
Il nostro giornale».

(Vedi «Concordia» n. 8 Marzo)

Come è sublime! Senza l'aiuto di un
che di trasumano, chi al mondo sa-
rebbe in grado di comporre di
questi versi?

Ecco ora le Odi del Manzon...ni supe-
rate:

«Florin che canta
E guarda; Quanto costa?
Due Lirette! Meno ancora
Se in gruppo, uno e stornello».

Il poeta depose la penna e ritornò
in letto.

Durante la notte sognò solo poeti, e
a un certo punto ebbe un sussulto,
parché gli parve leggero sul Paese
dei versi in risposta ai suoi così con-
cetti:

Florin di peperone
L'ha stetto il prete in chiesa l'altro di
Se legge un'altra volta
Divengo certamente un gran mitichiano

Paluzza

22 - Ubbriaco feritore - L'altro
ieri certo Cirilli Straulino, questionava
con la figlia dell'oste Pietro Moro. Si
iatromesse come paciere certo Giovanni
Del Negro. Ma tale intronessione non
segnò troppo all'ubriaco che lo in-
segui col coltello in mano e gli inforse
una coltellata all'inguine producendogli
una profonda ferita, ed un'altra alla
regione tibiale della gamba destra.

Il feritore si diede quindi alla ista-
nza né fu ancora raggiunto dalla
benemerita.

Sacile

22 - Un furto all'ufficio postale
L'altra notte ignoti, dopo aver invano
tentato di scassinare la porta, pene-
trarono mediante lo scasso delle infer-
riate d'una finestra, nell'ufficio postale
rubando dodici lire in moneta. Lascia-
rono intatti gli altri valori.

grasso prete e col naso e la sigaretta
per aria, gli occhi socchiusi, la bocca
contratta a un sorriso che pareva nas-
condersi entro le masselle già la
sua parola e guardò l'uditorio che
taceva.

«Eh... - disse, parlando all'emi-
grante, senza guardarlo e tenendo d'oc-
chio il prete grasso - Eh... a reli-
gione come si sta all'estero?»

L'emigrante che stava riflettendo at-
tento alquanto ad accumulare un po'
di respiro e rispose:

«A religione, meglio che in Italia.
Se si lavora a cottimo e si evano ma-
nare la mani, nel mio mestiere di for-
naciaio si guadagnano fino a dieci
lire al giorno, a ore se ne guadagnano
otto e nove, a giornata sei e sette».

(Continua)

43 APPENDICE DEL «PAESE»

FICKWICK

Avventure tristi e liete

di GIO BATTÀ ZAMBONI

(Proprietà riservata - Riproduzione vietata)

— Perdoni, perdoni... - gridò -
perdoni, mi toglia una curiosità, mi
dica perché rimpatriò.

— Rimpatriò, rimpatriò, rimpatriò --
rispose l'emigrato che rimpatriava --
perché mi fanno rimpatriare per forza,
perché dall'Austria m'hanno accompa-
gnato fino al confine con l'ordine di
non ripassarlo mai più, pena alla tra-
sgressione l'incarceramento, il processo
e un poco di ferri corti, di digiuno e

di che so io. Altrimenti io non sarei
venuto a respirare questa vostra aria
che già mi fa male all'anima. Ecco
perché rimpatriò.

— Non avete detto - osservò Gio.
Batta - la ragione che vi ha fatto
cacciare dall'Austria.

La ragione - incalzò l'emigrato
che rimpatriava - s'indovina. Non
sono italiano? Non basta ch'io sia ita-
liano? L'italiano all'estero non deve
avere patria, opinione, amor proprio.
Tutte le persecuzioni sono permesse
contro questo maledetto della terra.
Noi siamo gli affamati, i pezzenti, gli
soccati, i briganti dappertutto.

Quest'argomento, che fece male, così
come era naturale alle patriottiche
viscere di Gio Batta Zamboni, cava-
liere della corona d'Italia, si esaurì

Bagnaria Arsa

DIVAGAZIONI ELETTORALI

Mentre qui si vanno apprestando le prime armi per la imminente campagna elettorale, io invece vado meco stesso mestamente rievocando la perdita tranquilla del nostro Comune, l'infante amorevolezza che fra questi popolani esisteva, la scomparsa d'una lunga comunità di aspirazioni e di ideali.

Vado meco stesso rievocando al come le passate amministrazioni, raggiunte ed operando, colle sole e magre risorse del Comune, seppero, tuttavia provvedere convenevolmente a tutti i servizi: migliorarono ed aumentarono la viabilità, costruirono locali scolastici, compirono riatti, incanalazioni e sventramenti nell'interno delle singole frazioni; e tutto ciò senza gravare di nuovi balzelli gli amministratori, senza toccare minimamente il patrimonio comunale, consistente in alcune cartelle del debito pubblico.

E tanto più l'animo mio si pervade di sdegno al pensiero che tutte le attuali lotte, intestine ed infelice, tutti gli odi personali suscitati e tutte le discordie insorte, non sono che biasimevole opera di malfelici elementi detti di fuori, non sono che l'opera cattiva e malvagia di quattro signorotti palmerini.

In questa geniale impresa, costoro non disdegnarono di collegarsi e di servirsi, quali strumenti di mestatori in cerca di sbarcare il lunario.

Né questa campagna elettorale assumerebbe di certo il carattere di lotta, se costoro sicuramente non mancassero per il tra di aprile di calare ed insinuarsi fra gli elettori, coi *noti sistemi d'astuzie*, dei quali sono praticissimi ed hanno il brevetto d'invenzione.

Preparare il terreno di Campolunghe e Castions per i loro interessi privati e per altri fini più reconditi e misteriosi è il compito loro.

Qui ci spiace immensamente che noi, poveretti, a fatti compiuti, non potremo disporre, nonché di qualche commenda, nemmeno d'uno straccio di croce qualsiasi.

Ma, a parte questo rimpianto, vogliamo credere pertanto che gli elettori dei due paesi somministrati non vorranno così facilmente abboccare all'amo che a loro tendono codesti tirannelli da operaia. Sa ciò avvenisse, ridonderebbe tutto a loro danno e svantaggio, essi non farebbero che ribadire ancor più saldamente la catena che li avvina.

E voi, signorotti palmerini, dovrete dimostrare almeno un poco di quella educazione che si addice a persone civili, col non ingurvi affatto nelle faccende altrui; col lasciare che ciascuno lavi i propri panni in casa propria. Dovreste pensare invece un po' più alle cose vostre, che ne avete ben poche.

Ricordatevi che mentre l'amministrazione del compianto Vanelli, oltre all'abbellimento della piazza V. E. e dei borghi principali, seppe dotare la vostra cittadina d'un superbo palazzo civico voi, signorotti non soltanto nulla fate, ma altresì non vi peritate punto di affittarne i locali disponibili, magari ad un fabbricante di dinamite. Il recente incendio informi.

Anziché alle cose nostre, dovrete dar un'occhiata alle vostre contrade, ridotte a veri immondezzai, che schifano la vista e l'odorato di chi vi transita, e sono una perenne insidia alla salute dei cittadini.

Altra occhiata dovrete dare alle vostre piazze secondarie, alla Collallo, a mo' d'esempio, e vi accorgete che c'è d'una sconcezza e bruttura tale da far arrossire anche un ottolano.

Pensate a provvedere i piccoli vostri amministratori d'un edificio scolastico che corrisponda alle moderne esigenze dell'igiene e della didattica. Sarebbe ora che le attuali stamberghie, riuettolo e rifugio di spreci e scarabei, venissero definitivamente abbandonate. Ivi i poveri scolari, vanno lentamente inaridendo, e perderanno, anzi tempo, col roseo delle guance, la forza, la vigoria e l'intelligenza.

Procurate di riordinare le scuole secondo i dettami della scienza peda-

gogica, affinché i futuri cittadini di Paimanova, si aprano la mente un po' meglio di voi.

Nel vostro interesse poi e dei concittadini, fate qualche cosa per rialzare le sorti dei mercati, i quali, malgrado gli sforzi dei commercianti, per l'indolenza ed insipienza vostra sono in continuo decadimento, e riscono oggior più spopolati e deserti.

Procurate di ovviare e lenire in qualche modo i dolori e le sventure degli innumerevoli infelici, che tutti i dì in ordine sparso, vanno accattando per le vie della città e per le limitrofe ville, e al sabato poi, spietato desolante, in file serrate, vi assediano le porte delle case e degli esercizi.

Fate anche una capatina alla stazione ferroviaria, o signorotti, e lo stato di quello esalo vi scuoterà e vi farà sovenire come qualmente sola sia tutto abbandonato e sospeso, non escluso il transito di numerosi cavalli che prima d'ora provenivano dall'estero.

E senza nemmeno accennare alla famosa costruzione del pubblico lavatoio ormai dichiarato monumento nazionale vi esorto a pensare a tante altre cose vostre, o signorotti palmerini, e così vedrete che noi vi rimarrà certo tempo di fare molte troppe tranquille conversazioni al caffè né di entrare a rompere le scatole a chi non ha nessun bisogno di voi.

E come gli elettori di Campolunghe e Castions sapranno il 8 aprile sventare le vostre trame e darvi uno scacco, così gli elettori palmerini, a tempo opportuno, dovrebbero ricordarsi delle vostre benemeranze e del vostro interessamento per la città e gradificarvi del benedetto calcio che vi mandò... a quel paese.

Faedis

21. Decesso. — Oggi, poco dopo mezzogiorno, dopo lunga e penosa malattia, sopportata con rara forza d'animo ha cessato di vivere la sig. Maria Borgolo-Coren, d'anni 52, lasciando nella desolazione i numerosi congiunti che l'adoravano.

In paese, quantunque preveduta, la notizia produsse dolorosa impressione, perché l'estinta era donna stimata ed amata da tutti indistintamente per la sua rara bontà d'animo, per i suoi sentimenti gentili, per la sua vita esemplare.

Le si preparano solenni funerali. Alla desolata famiglia, ed alle famiglie Coren, Pascoletti e Scalfini, le nostre sincere condoglianze.

Cividale

Assemblee del Teatro. — I soci del Teatro Ristori sono convocati all'assemblea ordinaria per il giorno di lunedì 28 corr. alle 10 1/2 anti. nella sala superiore del teatro per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Esame ed approvazione del rendiconto 1939.
2. Nomina di revisori del Conto 1940.
3. Comunicazioni varie.

Fiera di beneficenza. — Il giorno di Pasqua come abbiamo già annunciato avrà luogo la pesca di beneficenza a favore del Patronato Scolastico.

Buia

22 - Bimbo che si scotta un piede. — Il bambino Niccolò Tommaso di Giuseppe, mise l'altro ieri accidentalmente un piede in una caldaia di acqua bollente riportando gravi scottature.

Soccorso prontamente fu curato dal dott. Fontebasso che lo giudicò guaribile in 40 giorni.

Nevrastenia che s'applica. — L'altro giorno certo Barnaba Longhino d'anni 51, dopo aver lavorato tutto il pomeriggio senza alcuna causa apparente prese una cordicella su cui erano sciocchini dei paoni e fattone un nodo scorsoio, si appiccò nel proprio focolare. Il poveretto era da tempo malato di nevrastenia e solo a questo suo male dove attribuirsi la causa della luttuosa decisione.

Il fatto ha prodotto grandissima impressione essendo il Longhino uomo scietissimo

La prima Assemblea dei contribuenti ad una nuova Sezione della Cattedra Ambulante Provinciale

Convocati dal Consiglio Centrale della Cattedra Ambulante Provinciale si adunarono ieri all'Associazione Agraria Friulana i rappresentanti dei comuni dei distretti di Tarcento e Gemona e degli altri contribuenti.

Erano fra i presenti: Pecile (presidente Consiglio Centrale) Capellani (Rappresentante della Cassa di Risparmio) co. Andrea Caratti (rappresentante della Provincia) co. Dedini (per comune di Osnago) Peressutti (per comune di Segnacco) Plosio (per comune di Tricesimo) Strolli Tagliabue (per l'Unione Agricola di Ospedaletto) Gelotti (per i contribuenti vari del Comune di Gemona) Carli (per il comune di Gemona) Strolli (per il Circolo Agricolo di Gemona) del Pino (per il Circolo Agrario Mandamentale di Tarcento) Basutti (per il Circolo Agricolo di Tarcento) Mozzesi (per Comune di Artegra) Comelli (per comune ed il Banco di Nimis) Zaccarone (per comune di Cieris) Plosio (per comune di Luasvera) Roverè (per comune di Magnano) Andreoli (per Banco di Tarcento) Serafini (per comune di Tarcento) Mularo (per comune di Treppo Grande) e altri.

Il prof. Pecile aprì la seduta rivolgendosi a saluto ai presenti e agli assenti, che da anni si interessano al sorgere di una Sezione della Cattedra Provinciale anche nei distretti di Tarcento e Gemona, ed è lieto di constatare una volta di più come l'opera di decentramento del lavoro di propaganda agraria, iniziata coraggiosamente sette anni or sono, si avvicini ora, che siamo alla settima sessione al limite massimo di suddivisione del lavoro, che per ora è concesso dalle possibilità economiche.

Riassume rapidamente l'attività della propaganda, che può dirsi decuplicata in Friuli in questi ultimi anni, e accenna agli effetti diretti ed indiretti della propaganda stessa, che sono significativi anche della forza di espansione attuale dell'Associazione Agraria Friulana.

Comunica dettagliatamente le adesioni e i contributi votati da ogni parte e la necessità della unificazione delle deliberazioni dei vari comuni contribuenti in ordine alle precise disposizioni governative per l'assetto giuridico dell'insegnamento agrario ambulante.

All'unanimità i rappresentanti dei Comuni deliberano di presentare ai rispettivi consigli comunali il seguente ordine del giorno per la sistemazione, voluta dalla legge, dei contributi già votati o ancora da votarsi:

« Il Consiglio comunale di... avuto notizia delle pratiche pretese per la istituzione di una Sezione di Cattedra Ambulante per il medio Friuli settentrionale, con sede nella località da destinarsi dal Consiglio Centrale della Cattedra Ambulante Provinciale; sentita l'adunanza dei contribuenti informato degli affidamenti dati dallo Stato, dalla Provincia e dalla Cassa di Risparmio; e delle deliberazioni prese fra i rappresentanti dei contribuenti nella seduta tenuta presso l'Associazione Agraria Friulana il 31 marzo 1940.

Riconoscendo l'utilità della nuova istituzione

di aderire al Consorzio per il mantenimento della Cattedra Ambulante, e di contribuire con l'annua somma di Lire... agli effetti della legge 14 luglio 1907 N. 513 sull'assetto giuridico dell'insegnamento agrario ambulante, dello Statuto e dei regolamenti vigenti ».

Pecile mentre ricorda che la designazione delle sedi delle Sezioni, per Statuto, spetta al Consiglio Centrale della Cattedra, a nome del Consiglio stesso gradirebbe sentire il parere dei contribuenti locali per determinare le modalità di organizzazione della nuova Sezione.

Molto in rilievo le varie forme di lavoro che incombono ai titolari di Sezione e l'obbligo loro di distribuire uniformemente la loro attività in ogni parte della zona ad essi assegnata. Fa presente come i titolari di Sezione debbano essere, appunto per la loro funzione ambulante, il meno possibile in sede ed anzi quotidianamente attendere allo svolgimento del programma fissato dalla Commissione di vigilanza, d'intesa col Consiglio Centrale, Comune per comune, frazione per frazione.

Fa voti che dalla discussione abbia a sorgere quell'idea, fra i due distretti, che solo può dare affidamento e profitto. Comunica come già in seno al Consiglio Centrale abbia avuto favorevole accoglienza la proposta che la Sezione abbia recapiti presso ognuno dei espulogghi di distretto.

Peressutti si esprime favorevolmente a una intente cordiale nel senso indicato dal Presidente, per cui esprime elevate espressioni di plauso.

Gelotti rinvia la maggior intensa propaganda nel distretto di Gemona, ove ancora moltissimo si aspetta dalla moderna agricoltura.

Basutti osserva che vi sono dei

comuni che hanno deliberato i loro contributi fidando che la sede sia a Tarcento, e che ove ciò non avvenisse potrebbero questi contributi venire a mancare.

Pecile non ritiene possa aver valore, per le alte finalità che si prefigge il lavoro di propaganda agraria, una minaccia di questo genere, i Comuni sono tutti ben compresi dell'utilità della istituzione, al di sopra di ogni competizione.

Basutti spiega come egli ritenga opportunissima la proposta del Presidente circa i due recapiti della Sezione e si dichiara disposto ad accettarla. Serafini (Sindaco di Tarcento) dice che i due distretti hanno identica importanza, e che la concordia non può mancare, e si associa alla proposta della Presidenza.

Gelotti aderisce alla proposta del doppio recapito ed esprime il voto che le riunioni della Commissione di vigilanza locale si tengano a Gemona.

Su questo argomento prendono la parola tutti i presenti.

In questo senso viene concordato un ordine del giorno approvato all'unanimità col l'Assobanca dei contribuenti locali esprime il voto che il Consiglio Centrale della Cattedra Ambulante Prov. designi Gemona e Tarcento sedi della Sezione, si esprime il voto inoltre che la commissione di vigilanza della Sezione abbia a convocarsi sempre a Gemona.

Pecile sarà lieto di presentare questo voto alla prima seduta del Consiglio Centrale, il quale per le necessarie attività preliminari dell'organizzazione della Sezione che dovrà cominciare a funzionare fra alcuni mesi, inizierà dunque senz'altro i suoi rapporti rivolgendosi alla Commissione di vigilanza che funzionerà a Gemona.

Invita i presenti a nominare 5 membri della Commissione stessa, la cui nomina spetta per Statuto ai contribuenti locali; ricorda come inoltre facciano parte, di diritto della commissione i sindaci di Gemona e Tarcento e i presidenti delle « Istituzioni agricole » dei comuni in cui avrà le sue sedi la Sezione, cioè il Circolo agricolo di Gemona, e uno dei due Circoli esistenti a Tarcento. Anzi a proposito di questi ultimi esprime il voto che lo designazioni di uno dei due Circoli abbia ad avvenire presto di comune accordo fra gli Enti stessi.

Risultano eletti i cinque membri, in di cui nomina spetta all'Assemblea dei contribuenti delle persone dei Signori Barnaba, Sereci, Sbelzi, Comelli e Gori.

Il Sindaco di Tarcento, Sig. Serafini esprime alla Presidenza del Consiglio Centrale della Cattedra Ambulante Prov. un plauso e un ringraziamento per l'opera ininterrotta, attiva e preziosa del Consiglio stesso.

Ad esso s'associano tutti i presenti.

Gambiamento d'orario sulla linea Udine - San Daniele

Col giorno 25 andante sulla linea Udine San Daniele; andrà in vigore il nuovo orario estivo, di cui diamo qui gli estremi: Partenze da Udine P. O. 6.35, 9.5, 11.40, 15.20, 18.34; Arrivi a San Daniele 8.8, 10.37, 13.12, 16.52, 20.0; Partenze da San Daniele 6.31, 11.4, 13.45, 17.58; Arrivi a Udine P. O. 7.32, 10.3, 12.36, 15.17, 19.30.

Rilevante accommessa fra due sportsmens

Domenica p. v. giorno di Pasqua avrà luogo, per accommessa fra i signori G. Pontoni ed K. Broili con cavalli di loro proprietà da Premariacco a Tricesimo (circa 25 chilometri) una corsa di velocità.

La scommessa è di 500 lire ed una cana.

Il signor Pontoni dà all'avversario 2 chilometri di vantaggio. Questo correrà colla brava *Saurina* che un anno fa guadagnò il record della maratona dei 100 chilometri. Il signor Broili correrà su *Giorgino* un forte trotatore che ha guadagnato parecchi premi.

Società Operaia Generale

Questa sera si riunisce in seduta la Direzione della Società operaia generale per discutere e deliberare su diversi oggetti. Fra questi sono le convenzioni riguardo alle ultime pratiche per l'iscrizione collettiva dei soci alla Cassa Nazionale; la domanda di assistenze speciali; comunicazioni sulla istituzione Cooperativa di consumo; le case operaie del Comune fuori porta Grazzano ed altri argomenti d'ordine amministrativo.

Ragazzi che fuggono di casa

Si sono recati oggi alla vigilanza urbana i sig. Noino e Paolini di San Giuseppe di Trieste, a riferire che da vari giorni mancano da casa i loro figli Roberto e Romano che si sono diretti, in compagnia d'un certo Resnau verso l'Italia.

Supponendo che i fuggitivi siano passati per Udine hanno pregato il nostro ufficio di vigilanza di fare indagini, e l'ufficio provvederà.

Matrimoni

Del Bianco Ernesto falegname con Cozzi Anna sarta.

Gli interessi udinesi e la Pedemontana

La Patria del Friuli di ieri commentando l'opera del deputato Girardini nella seduta della Deputazione Parlamentare friulana ci sembra abbia falsato il pensiero del nostro egregio rappresentante al Parlamento.

Udine, d'accordo con gli altri comuni ha fatto studiare il progetto della Pedemontana a scartamento ridotto nel desiderio di avere una congiunzione diretta fra il mare ed il Friuli nord-orientale. Si sa infatti che si è già ottenuta la concessione della Udine-Mortegliano, destinata a proseguire fino ai porti della Bassa Friulana. Se il trafr. S. Daniele fosse stato continuato fino a Sacile, Moggio, Aviano, Sacile, Pordenone sarebbero stati di rettaggio serviti da questo tram che rappresenta il massimo che si può domandare, data la prepotenza economica della regione da attraversarsi. Se però necessità logiche dovessero richiedere una ferrovia a scartamento normale, Udine non ha nessun motivo per opporsi. La sua opposizione dev'essere all'incontro tenace contro la linea limitata a Pinzano. Udine deve pretendere che il suo isolamento non sia aumentato.

Se, pertanto si vuole costruire la Sacile-Pinzano a scartamento ordinario, la si faccia proseguire fino a S. Daniele ed a Udine, in modo che la città nostra non abbia da risentire danni, ma possa giovare della nuova comunicazione.

Questa domanda corrisponde ad un desiderio di giustizia e questo concetto deve essere stato svolto dall'on. Girardini, il cui pensiero fu forse non esattamente interpretato dal molto laconico cronista che trasmise la notizia dell'adunanza.

I tecnici consigliano la demolizione della Sala Ajace

La relazione

Ieri sera si è riunita la Commissione incaricata di riferire sull'opportunità della demolizione della sala Ajace. Dopo lunga discussione fu stabilito con voto unanime di inviare al Sindaco la seguente relazione:

Il mo sig. Sindaco di Udine.

In seguito ad incarico avuto dalla S. V. Ill.ma i sottoscritti hanno preso in esame le condizioni della Sala Ajace.

Esaminarono con tutta cura lo stato delle murature, delle fondazioni e del tetto e si formarono la convinzione che pure riuscendo possibile di conservare il detto edificio, la spesa sarebbe ingente e non determinabile con approssimazione attendibile.

Infatti le fondazioni risultarono non identicamente profonde e, quel che più impressiona, non poggianti sul medesimo terreno.

Le murature, fatte di ciottoli e pochi mattoni, variati a tratti nello spessore sono cementate con malte non buone; né queste murature sono fatte tutte in un tempo; anzi da dati appariscenti e certi risultano appartenenti a vari edifici collegati in epoche assai posteriori.

In queste condizioni riesce pericoloso demolire gli edifici addossati alla sala ed ancor più farvi attorno scavi che devono pretendere più bassi delle fondazioni delle muraglie della Sala stessa.

A far fronte a tutte le difficoltà si arriverebbe di certo se non si dovesse badare alla spesa ed a questa non si farebbe mena se la Sala Ajace presentasse tale interesse storico ed artistico da dovervi in ogni caso conservare.

Ma nulla, proprio nulla di interessante la sala presenta; non decorazioni architettoniche, non ricchezza di soffitti, né di pitture e perciò noi umilissimi crediamo di esaurire il mandato da S. V. conferiti dicendo che non possiamo consigliare la conservazione della Sala, né di esporre il Municipio ad una spesa impari ai vantaggi. Con la massima osservanza.

Firmati: Ondarico Valussi, Max Ongaro, G. B. Cantarutti, Plinio Polverosi Lorenzo De Toni.

TEATRO SOCIALE

Le trattative che l'Impresa del nostro Sociale aveva, come dicemmo giorni fa, iniziato col poeta Pastouchi per una lettura del poema di A. E. Baldi *Il castello del sogno* hanno subito buon esito, cosicché il 31. Eulegante poeta e magnifico dicatore di cui Udine serba ottimo ricordo ci farà sentire il poema del grande drammaturgo.

Sappiamo pure che l'Impresa del Sociale sta trattando con la grande orchestra viennese per una serie di concerti da tenersi ai primi del mese venturo.

SEMI

La sottile scritta avverte la... che nel 5mo ind... XX Settembre...
SEMIAGNA...
TU...
DETTO...
A...
c...
generare... senza...
scuola...
SOLA VATRI

STABELOGICO

Dottor ANTONI

in...
Tramitato...
sposizioni di Udine dal 1903...
d'oro e due...
Grand...
del confer...
zionatore...
1906.
L'inc...
bianco-giallo...
L'inc...
bianco-giallo...
a'riccio...
Biglio...
Foligial...
L'inc...
BRANDIS...
gentilmente...
ricoverare a...
Udine le c...

CASARA

(Approvato... Profettur...)
P... DI

Gola, Treccino

del Dott. C...
Udine -...
Visite opera...
per ammal...
Telefono 317

EIDON

Stabilim...
di...
DELLA...
CITTA

TURMI

Grandiosizioni

MEI...
dalle 10...
Al...
p...
vendita e...
p...
Belle...
Belle...

ASSISTETRICA

GESTAMORIENTI

autorizzata...
Golla levatoria...
de...
Pensione...
MASS...
UDINE - Via...
TE 24

Prenario Dentistico

A. BELLI

M...
Premiato con...
Piazza Merc...
S. Giacomo

Libretti operai

PRESSO...
ARTUSETTI

Orario Fer... Tran

PARTINE

per Pontebba: L... - D. 7.56
O. 10.05 - O. 12.10
per Cormons: M... - O. 12.60
M. 15.42 - D. 9.55
per Venezia: O... - A. 8.20
D. 11.25 - A... - D. 8.20
- Enzo 20.3...
per S. Giorgio...
M. 18.31 - A... - D. 7...
per Cividale: M... - M. 11.00
A. 18.82 - M...
per S. Giorgio... - M. 19.11
M. 19.27

da Pontebba: O... - O. 12.44
O. 17.9 - D. 15.27 - O. 12.2
Cormons: M... - O. 12.2
- O. 15.31 - O. 2.58
da Venezia: A. 3... - D. 7.48
locale da Osnago... - A. 12...
- A. 15.35 - 3.50
da Treviso...
da Venezia-Porden... - A. 8.40
A. 9.57 - A... - A. 8.11
da Cividale: 7.49... - M. 12.00
M. 15.57, 19.2...
da Trieste-S. Gio... - M. 17.25
M. 21.46

(*) Si effettua...
Tram...
P. O. 5...
11.55, 16.9, 19...
ore 18.3. Arrivo...
Arrivo a S. Da...
Partenza da S...
17.40. - Festivo...
a Udine 17.31.
Arrivo a Udine...
8.25, 12...
19.16, 19.8.

CRONACA CITTADINA

Facilitazioni Ferroviarie per Venezia

Fra la Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato e la Presidenza della Esposizione Internazionale d'Arte della città di Venezia furono concordate le agevolazioni ferroviarie da attuarsi durante l'apertura della Mostra (23 Aprile-31 Ottobre 1910).

Per il Pubblico. — A favore del pubblico verranno emessi da oltre trenta Stazioni della rete di Stato speciali biglietti di andata-ritorno, che, a seconda delle distanze, avranno una durata di 2, 8, 10, 12, 15, 20, 30 giorni. Tali biglietti, a prezzi mitissimi, di gran lunga inferiori a quelli stabiliti dalle tariffe per biglietti normali di andata-ritorno e differenziali daranno il diritto di frequentare libe-

ramente, senza alcuna spesa ulteriore l'Esposizione di Venezia, per tutto il periodo della loro validità.

Per gli Artisti. — Agli artisti sarà concesso l'uso di un libretto contenente venti scontrini a tariffa differenziale B, coi quali, dopo essersi recati all'Esposizione di Venezia, essi potranno compiere altrettanti viaggi sulle Ferrovie dello Stato, senza limitazione d'itinerario.

Questa concessione, istituita in particolare modo a vantaggio degli artisti stranieri, per offrire loro il modo di percorrere con lena e spesa l'Italia, venne allargata a tutti indistintamente gli espositori.

L'Ufficio di Segreteria dell'Esposizione s'incaricherà di spedire a domicilio i libretti e le tessere di riconoscimento.

Per le inserzioni rivolgersi esclusivamente presso l'Ufficio d'Amministrazione del giornale il PARSE.

Risorge per complicarsi lo scandalo della Sanniti
Un accomodamento?

Il *Crociato* di ieri dava le seguenti strabilianti notizie attinte a quanto pare da fonte attendibile avvertendo il fondo che lasciava, per ora, i commenti nella penna.

«Un giornale del mattino — scriveva il *Crociato* — aveva annunciato che l'amico nostro avv. L. Fantoni aveva presentato un'interrogazione al Consiglio Provinciale per conoscere il pensiero della Deputazione in proposito. Ma l'interrogazione non venne e pare anzi che la Deputazione se ne sia compiaciuta».

«Credemmo nostro dovere di assumere informazioni e da quanto abbiamo potuto sapere da fonte competissima ci è proprio risultato che si sta cercando una via di accomodamento: i colpevoli verserebbero alla Deputazione Provinciale una somma che si aggira sulle venti mila lire le quali andrebbero a costituire la dote della Sanniti o la Deputazione dalla sua parte — quale tutrice della minorenni — ritirerebbe la querela».

«E nella mancanza di questa i reati di azione privata cadrebbero, mentre quello di azione pubblica di cui sarebbe imputato un locale damerino si troverebbe modo di farlo sfumare per una sottile questione giuridica. E allora non resterebbe che il processo a carico della Trauner nel quale la Deputazione si costituirebbe parte civile».

«Tali gli intendimenti della Deputazione che si dicono ispirati non al concetto di un salvataggio, ma all'interesse vero della tutelata Sanniti, interesse anche di ordine morale per chè così non resterebbe coinvolta nel processo di azione pubblica».

«Queste deliberazioni della Deputazione sono state prese a sola maggioranza. Siamo anche in grado di affermare che se l'accomodamento non si è ancora raggiunto ciò dipende dal fatto che non tutti i colpevoli vogliono pagare in egual misura».

Queste le notizie del *Crociato*, che faranno un'assai penosa impressione in quanti credono e sperano che la grave questione morale non sia per essere risolta a tutto favore di chi abbia la fortuna di poter tacitare i direttamente colpiti, con un pingue versamento pecuniario.

Tralasciamo di osservare che la moralità se può essere relativa per gli enti e consideriamo soltanto la condizione in cui si troverebbe la Trauner.

Questa, caduta ogni azione contro i responsabili della rovina della Sanniti, si troverebbe nella condizione di pagare per tutti, soltanto perchè non avrebbe anch'ella qualche migliaio di lire con le quali indurre la Deputazione a desistere da ogni azione di Parte Civile e ingrassare la dote della fanciulla esposta.

Giustizia pratica che al tirar delle somme apporrebbe un materiale vantaggio alla Sanniti, sarebbe questa, non giustizia quale si vorrebbe dopo uno scandalo divenuto di dominio pubblico e in cui è interessato un pubblico ente.

Ma da augurarsi perciò che le notizie del *Crociato* siano almeno esagerate.

Per controllare in proposito le notizie del giornale del clero abbiano cercato di udire il presidente della Deputazione Provinciale, ma non ci è stato possibile vederlo e abbiamo chiesto qualche cosa al comun. Renier.

Ha letto la pubblicazione commendatario? — gli abbiamo chiesto.

Si, in questo momento appunto.

Che cosa ne pensa ella? Crede che le notizie siano vere?

— Io in questa questione non c'entro, bisogna sentire dai Deputati Provinciali, che sono gli interessati. A ogni modo — prescindendo da qualunque apprezzamento di ordine morale — credo che la stampa farebbe bene a tacere su questo argomento. Deploro la pubblicazione del *Crociato*. La Deputazione è la sola interessata nello scandalo ed ha bisogno per il bene della sua tutelata di aver le mani libere, di non trovare intralci, difficoltà, rumori da parte della stampa o del pubblico.

— Allora la pubblicazione del *Crociato* è assolutamente inopportuna.

— Assolutamente.

Il comun. Renier ci aveva detto tutto quanto sapeva e poteva dirci.

Lo abbiamo ringraziato e ci siamo accomiatati.

Scuola popolare Superiore
Questa sera il maestro L. Zanini parlerà sul tema: *Sudè vie dall'emigrazione* — Scene dal vero.

Cinematografo Edison
Grandioso programma per questa sera.

«Bauo del Pittore» comicissima.

«Sfidà di Lotta» Dal vero della Casa Pathè Freres.

«I Capricci di Marion» proiezione a colori Pathè Freres.

«Gigi ha mangiato una spugna» massima comicità.

Varie di cronaca

Gli infortuni del lavoro. — Costolina Teodoro d'anni 19 di Varmo, operaio da Dormich ieri lavorando cadde da una scala producendosi varie contusioni. Medicato al nostro ospedale fu dichiarata guaribile in 8 giorni.

Martino Romolo da Buitrio operaio ieri s'ebbe un dito preso tra le pareti d'un carro ad un portone dal quale il carro usciva. Si produsse contusione dichiarata guaribile in 8 giorni.

Consultando che si fa amore — Il dott. Carlo Battistella, insegnante al nostro R. Istituto tecnico, ha conseguito a pieni voti assoluti il diploma di magistero in scienze giuridiche alla Scuola superiore di Commercio di Venezia. Congratulazioni —

Arrestati — Stanotte dalle guardie di città venne arrestato per misure di P. S. nello scalo ferroviario tal Vergomello Guido d'anni 20.

Pure dalle guardie di città fu stanotte arrestato Marino Costantino d'anni 20 per ubriachezza molesta e ripugnante.

Bollettino Giudiziario — Il sig. Portanova Raffaele, giudice di 2. acategorica presso il Tribunale di Tolmezzo, è tramutato al Mandamento di Moravgera ed è ivi destinato ad esercitare le funzioni di Pretore.

Il sig. Italo Girolamo è stato nominato alunno graduato alla Pretura di Ampezzo.

Bollettino Militare — Il sig. Bonclovan Luigi, sotto tenente di Fanteria di complemento del deposito di Sacile è stato trasferito al deposito di Lecco.

Il sig. Baroli Flaminio sottotenente di fanteria di complemento del distretto di Lecco è stato trasferito al distretto di Sacile.

Il sig. Francari Elio id. id. id. del distretto di Treviso è stato trasferito al distretto di Sacile.

Il sig. Cappelli Giacomo id. id. id. del distretto di Sacile è stato trasferito al distretto di Torino.

Il sig. Perna Francescoantonio id. id. id. del distretto di Forlì è stato trasferito al distretto di Sacile.

Caletoscopio

L'onomastico

22 Marzo, S. Benvenuto.

EFFEMERIDE STORICA

22 Marzo 1050. — Ordine di scacciare i singari di Pavia, Percotto e Trivignano.

Cronaca Giudiziaria

PRETURA DI UDINE

Furto di piante. — Innanzi al Pretore del II mandamento, avv. Stringari, comparve oggi tal Antonio Forlino fu Giovanni d'anni 44 imputato di furto di 250 piccole piante di castagno e nocce in danno del sig. Morandini. Il furto fu perpetrato in un bosco in territorio di Osnello ed arrecò un danno di L. 25.

Il pretore, sentito in difesa dell'avv. G. Baldisera, lo condanna a 10 giorni di reclusione.

Lesioni personali. — Per una di quelle questioni di gioco che tanto spesso si accendono tra i nostri popoli quando sono accitati dal vino, vennero alle mani in Mereto Carlo G. B. Mestroni e Nicolò Abramo. Il primo estratto un coltello ne vibrava dei colpi al suo avversario producendogli delle piccole lesioni per cui viene condannato dal pretore a 16 giorni di reclusione beneficiati dalla legge Rouchetti. Difendeva l'avv. Durelli.

Un furto. — Certo Arcangelo Zuliani di Giovanni da Lavariano introdottosi scaltro nella casa di D'Odorico Guglielmo rubava da un cassetto 13 lire e tentava di scassinare un altro.

Sorpreso fu denunciato all'autorità giudiziaria ed il pretore lo condannava oggi a 17 giorni di reclusione beneficiati dalla legge Rouchetti.

Difendevano gli avv. Zagatto e G. Baldisera.

ANTONIO BORDINI, gerente responsabile Udine, 1910 — Tip. ARTURO BOSSETTI Successore Tip. Bardusson.

Oggi 23 corr. spirava dopo breve malattia alle ore 9.30 ant. la signora **MARIA CORRADINA** nata Mezzolini d'anni 70

Il figlio Cav. Domenico Corradina, la figlia Teresa ed i congiunti tutti ne danno il doloroso annuncio.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza e per espresso desiderio della defunta si prega pure di non inviare né fiori né torcie.

Non si mandano partecipazioni personali.

Caneva di Tolmezzo, 23 Marzo 1910

I funerali avranno luogo a Caneva di Tolmezzo giovedì 24 corr. alle 8 ant.

A chi appartiene il successo

Il successo non è sempre dovuto esclusivamente alla fortuna, ma spesso anche alla perseveranza. La signora Coccole Rosa, Via Chiavris 40, Udine, meritava proprio d'essere ricompensata perchè dopo tante ricerche ella ha saputo infine trovare il rimedio per guarire una malattia di cui molti soffrono. Il risultato della sua esperienza è ancor più degno d'essere conosciuto giacchè riguarda una malattia comunissima a Udine.

«In seguito a fatiche eccessive dovute al mio mestiere mi sentivo da da più di un anno dei forti dolori ai reni che andarono aumentando sempre più, fino a rendermi incapace non solo di lavorare, ma di fare il menomo sforzo. Inoltre ero in uno stato continuo di nervosità tale da rendermi ogni cosa insopportabile.

«Nei limiti dei miei mezzi procurai di curarmi, ma per quanti rimedi provai non riuscii mai a trovare quello che mi abbisognava per combattere efficacemente il mio male.

«Avevo sentito molte volte tessere l'elogio delle Pillole Foster per i Reni (in vendita presso la Farmacia Centrale Via Mercatovechio, Udine) e specialmente dell'azione d'esse esercitano sul mal di schiena, volli provare a farne uso anch'io e ne comperai una scatola. Visto che mi facevano tanto bene ne presi una seconda, e con mia grande sorpresa, avendo ancora continuato per qualche tempo nella cura, son riuscita a liberarmi completamente dei miei dolori. Non so come esprimerle la mia riconoscenza per il bene ottenuto con la vostra Specialità. Basti il dirvi che grazie alle vostre Pillole, ho potuto riprendere il mio lavoro perchè mi sono sentita perfettamente bene e liberata da ogni male. Lo dirò a tutti quelli che conosco nel solo intento di giovare a coloro che possono averne bisogno. (Firmato) Rosa Coccole».

Le Pillole Foster per i Reni nel loro grande lavoro di rigenerazione dei reni non calmano le membrane stanche e le guariscono a poco a poco; sciolgono l'acido urico cristallizzato, o sbarazzano il corpo dai veleni che causano la malattia.

Le Pillole Foster per i Reni (marca originale) si vendono in tutti i farmacisti a L. 3,50 la scatola, o 6 scatole per L. 19 o franco per posta, indirizzando le richieste, col relativo importo, alla Ditta G. Giugno, Specialità Foster, 19, Via Cappuccia, Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola, postante la firma James Foster, o rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

VOLETE LA SALUTE?



BREVETÉ
FERRO-CHINA-BISLERI
TONICO
RICOSTITUENTE DEL SANGUE
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE D'ATAVOLA

SERAFINI COSTANTINO
FABBRICA e MAGAZZINO
Mobili
Serramenti di lusso - Arredamenti per Negozi
APPARTAMENTI COMPLETI
SEMPRE PRONTI
UDINE - Circonvallaz. interna fra le Porte Grazzano e Venezia, dietro la Chiesa S. Giorgio - Telefono N. 98.
PAGAMENTI A PRONTI

ALLA PREMIATA PASTICCERIA e CONFETTERIA
GIROLAMO BARBARO
Telefono 289 UDINE Via P. Cacciari
trovansi le rinomate
FOCACCE
fresche tutti i giorni
Si assumono commissioni anche per l'estero
Ricco assortimento UOVA in vetro, in seta e cioccolato
Servizi in argento per Nozze e Battesimi in città e provincia a prezzi modicissimi!

Grande Liquidazione di Calzature
col 35 per cento di ribasso
Presso la Ditta
LUIGI QUERINI
Via Rialto 9 di fronte l'Albergo "Croce di Malta"
Prezzi fissi - Pronta cassa
PROVARE PER CONVINCERSI

SPECIALITÀ
FOCACCE e GUBANE
giornalmente fresche
Si garantisce la lavorazione con burro naturale
OFFELLERIA
PIETRO DORTA & Comp.
eseguisce spedizioni anche all'estero
Assortimento UOVA in vetro, in cristallo e in cioccolato decorato
Vini vecchi finissimi in bottiglia, Champagne e Liquori di primarie Case estere e Nazionali
DEPOSITO BOMBONIERE
SERVIZI PER NOZZE e BATTESIMI

CALZOLERIA
ISIDORO PIUTTI
UDINE
N. 27 - VIA CAVOUR - N. 27
Ricco assortimento calzature di propria fabbricazione e delle Primarie Fabbriche nazionali ed estere
Grande Deposito VALIGERIA
GAMBALI - BORSETTE
PORTAFOGLI - TASCHE
BUSTE PER LEGALI
SERVIZIO DA VIAGGIO PER TOLETTA
CINGHIE PER COPERTE
DA VIAGGIO - INVOLGIABILI
Prezzi da non temere concorrenza
A datare dal giorno 14 a tutto 31 marzo a. c. la sopracitata Ditta mette in vendita N. 600 paia di calzature a prezzi ridottissimi.



Via S. Calocero, 25 **PREMIATA OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA** Modaglia d'Oro - Esposit. Inter. MILANO 1906

SPECIALITÀ RACCOMANDATE

Malattia della Pelle Ossia *Tafel dei bambini, Eczem acuti, eczemi, Eczemi, ecc.* guariscono con poche applicazioni del Dermatogeno - rimedio Patent del Dott. J. PARKING. - Prezzo L. 2,50 il vaso di L. 2,75 franco di porto.

Stitichezza *Costipazione, congestioni, stitichezza di stomaco o tutte le malattie causate per causa gli ingorghi intestinali, ecc.* guariscono coll'uso della *Urtica coccinifera* di Pilolo della Salute del Dott. CLARKE. - Scatola L. 1 (franco di porto L. 1,20). *Gratia equivoque stitichezza.*

Si dimagrisce In qualche settimana prontamente ogni giorno alcune *Pilole* contro l'obesità del Dott. GRANDWAL. Rimedio di sicuro effetto e senza inconvenienti. Oltre distruggere l'adiposo sono pure indolenti con i disturbi digestivi, nervosi, ecc. - *Gratia equivoque* L. 5 la scatola, franco di porto L. 6,25.

Sordità o *velli di orecchio* guariscono usando il *Minuto acustico* Pattus del Dott. W. T. ADAMS. - Boccetta L. 2 (franco L. 2,50). Istruzione gratis.

Peli o Lanuggine del viso o del corpo spariscono per sempre coll' *Urtica coccinifera*, *Depilatorio* francese del Dott. BOERHAAVE. Prezzo con istruzione L. 2,50 (fr. di porto L. 3). N. 4 decipi L. 12 fr. di porto.

Capelli Neri coll' *Acqua Celeste Orientale*. Resta la *teinture*, che si applica ogni 20 giorni, si può dire ai capelli bianchi e grigi e alla barba quella tinta naturale che più si desidera. E' subito ingenua. Flacone L. 6 (franco L. 6,50).

Capelli Biondi L' *Acqua di Orefa* assai raramente ha un tempo alla capigliatura ed alla barba un stupendo colore biondo d'oro. - Flacone L. 3,50 (franco L. 4,10).

Calvizie o *PERDITA* epaiano in breve tempo coll'uso del *Tricoforo* del Dott. LAWSON. - Unico specifico veramente efficace. - Bottiglia L. 4,50.

Se tossite *Respirazione* o qualunque altro tipo di affezione respiratoria, che si applica ogni 20 giorni, si può dire ai capelli bianchi e grigi e alla barba quella tinta naturale che più si desidera. E' subito ingenua. Flacone L. 6 (franco L. 6,50).

Gotta *Reumatismi, Gotta, ecc.* guariscono con poche applicazioni del *Urtica coccinifera*, *Depilatorio* francese del Dott. BOERHAAVE. Prezzo con istruzione L. 2,50 (franco di porto L. 3).

Anemia *Clorosi, Cachectico, Sferofilo, malattia delle Ossa, Miosopatia, Nevrosi, ecc.* guariscono con poche applicazioni del *Urtica coccinifera*, *Depilatorio* francese del Dott. BOERHAAVE. Prezzo con istruzione L. 2,50 (franco di porto L. 3).

Morgan's Salsaparilla *Preparato del sangue. - Rimedio infallibile contro le malattie del sangue, ecc.* Prezzo con istruzione L. 2,50 (franco di porto L. 3).

Malattie d'Occhi *Coniuntiviti, ecc.* guariscono con poche applicazioni del *Urtica coccinifera*, *Depilatorio* francese del Dott. BOERHAAVE. Prezzo con istruzione L. 2,50 (franco di porto L. 3).

Idrosalut *Malattie della pelle, piaghe, ecc.* Prezzo con istruzione L. 2,50 (franco di porto L. 3).

Galli *Malattie della pelle, piaghe, ecc.* Prezzo con istruzione L. 2,50 (franco di porto L. 3).

L'Odontaskir *Malattie della bocca, ecc.* Prezzo con istruzione L. 2,50 (franco di porto L. 3).

Gratis Catalogo Generale

CURA PRIMAVERILE

La stagione di primavera è la migliore per la cura tendente a rafforzare i bulbi piliferi ed agevolare così lo sviluppo e la conservazione dei *Capelli* e della *Barba* e la preparazione meglio indicata a tale scopo è la

CHININA - MIGONE




L' *Acqua CHININA - MIGONE*, preparata con sistema speciale a con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, in quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali, non cambia il colore dei capelli o ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e belli dovrebbero pure usare l' *Acqua CHININA - MIGONE* e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli imbianchire. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un magnifico lustro.

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumeri.

Deposito Generale da MIGONE & C., Via Torino N. 12, Milano.

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

Per norma dei Signori Ingegneri ed Imprese

assumenti costruzioni nel Veneto

La CALCE IDRULICA e CEMENTI PORTLAND

della Ditta

MARCO TORRES E C.

in

VITTORIO VENETO

offrono le maggiori garanzie e si vendono a prezzi minimi.

Sistema brevettato

Volete 12 fotografie al platino da applicare su cartolina, ad biglietto da visita, per partecipazioni matrimoniali, per nomenclature, funerarie e per briloque della grandezza mm. 25 per soli cent. 30 o di mm. 73 per soli cent. 80. Spedite il ritratto (che vi sarà rimandato) unitamente all'importo, più cent. 10 per la spedizione alla FOTOGRAFIA NAZIONALE - Bologna.

Ingrandimenti al platino

Inalterabili, bassissimi, ritoccati da veri artisti. Misura del puro ritratto da. 21 per 28 a L. 2,50 - cm. 20 per 43 a L. 4 - cm. 43 per 58 a L. 7. - Per dimensioni maggiori prezzi da convenirsi. Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ritratto. Mandare importo più L. 1 per spese postali alla FOTOGRAFIA NAZIONALE - Bologna.

Per Lire UNA a titolo di pura *réclame* da qualunque fotografia si eseguiscono Sei cartoline al platino. Il ritratto ritoccherà grande come la cartolina. Mandare vaglia alla FOTOGRAFIA NAZIONALE, Bologna.

TAVOLETTE DI CAFFÈ

Composte con puro Moka e zucchero dalla rinomata *Pâtisserie Parisienne*, sono utilissime per le persone sole o che amano farsi la minutare bevanda stando in ufficio, in letto ecc. Ogni tazza di caffè viene a costare 7 centesimi. Le stesse Pastiglie sono gustose a mangiarsi come caramelle e sono inimitabili. Demandare esemplare di 350 grammi con L. 1,75 in franchi o via alla unica depositaria G. Patalini, viale P. Roma, 34, Milano. (Contro assegno 25 cent. in più).

Il callista Francesco Cogoio

antico in Provincia estirpatore dei calli, munito di numerosi attestati medici comprova la sua idoneità, tiene il Gabinetto in Via Savorgnana n. 26. Riceve dalle 9 alle 5 pom. tutti i giorni, i festivi dalle 9 alle 12.

ARTRITI

Guarite con immediato sollievo dei dolori della Cura Myles, di fama mondiale. Opuscoli gratis. Deposito Farmacia San Carlo, 26 - Dott. C. Cambiari - Milano.

LA SALUTE NELLA DONNA

curata e guarita usando il liquore Oromone e le pillole Otoromine nei casi di anemia, debolezza e irregolarità del corso del sangue. Oromone - L. 4 - Otoromine scatt. L. 3. Dott. C. Cambiari - Farmacia San Carlo, 26 - Milano.

PIETRO ZORUTTI

POESIE

Edite ed inedite - pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine. - Opera completa, due volumi, L. 6,00. Trovati presso la Tipografia Editrice ARTURO BOSETTI - UDINE succ. Typ. Bardusco.

Signorini! I capelli di un colore *biondo dorato* sono i più belli perché questo ritorno al van il fascino della bellezza, al a questo scopo risponde splendidamente la *meravigliosa*

ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profum. ANTONIO LONGEGA - S. Salvatore, 4326, Venezia

poiché con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore *biondo oro* di moda.

Vicini poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendono ad oscurarsi mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatici e bel colore *biondo oro*.

E anche da preferirsi alle altre tutte al Nazionali che Estero, poiché la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che solo L. 2,30 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto assicurativo - Massimo buon mercato

In Udine presso il giornale "Il Paese" ed il parroco A. Gerasutti in Mercatovecchio.

Presso la **Tipografia Arturo Bosetti** Succ. Typ. Bardusco

si eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi di assoluta convenienza.

USATE TUTTI LA SOLA

PETROLINA

LONGEGA

Soavemente profumata. La toia che la scienza Medica si sia pronunziata favorevolmente, perché arresta la caduta e fa crescere i capelli. Si vende in tutte le Profumerie e Farmacie del Regno. (Sconto ai rivenditori)